

DALLA 1^a PAGINA

Longo

nel Nord. La strada è così aperta — commenta ufficialmente il Quirinale — per un accordo che dovrà portare, ragionatamente, a una pace giusta nel rispetto dell'indipendenza e della libertà del popolo vietnamita».

Solo più tardi, il ministro degli Esteri Fanfani ha convocato alla Farnesina gli incaricati di ambasciatori degli Stati Uniti, Meltzer e dell'URSS, Serzhik Kuznetsov, intrattenendoli separatamente. Dopo questi colloqui, è stata diffusa, nel primo romanzo, una nota assai cauta: «Si ha ragione di ritenere — essa afferma — che la Farnesina, che ha da tempo stabilito contatti con le parti, si è impegnata a una pace giusta nel rispetto dell'indipendenza e della libertà del popolo vietnamita».

Il ministro degli Esteri Fanfani, che era accompagnato dall'ex ambasciatore italiano a Saigon, D'Orlandi, ha avuto un colloquio con il generale Melzer.

Nella tarda serata, il ministro degli Esteri si è recato a casa del Vicepresidente del Consiglio Nenni, col quale ha avuto un lungo colloquio. Moro, invece, non è rientrato a Roma, proseguendo imperterriti i suoi viaggi pre-elettorali.

Molto ciò è stato anche il coro unanime, pubblicato dall'«Osservatore romano», in calce alla notizia del discorso di Johnson: «L'importanza delle dichiarazioni dei presidenti degli Stati Uniti — scrive — non ha bisogno di essere sotto- sottolineata. Mentre è pronatura, in mancanza anche di ragioni ufficiali ed autorizzate, chiedono a cuore la causa della pace non può che aspettare che tutto ciò possa favorire la cessazione delle ostilità e l'inizio di negoziati leali ed onesti. Nel senso che chi possa verificarsi — comprende il coro del «Osservatore» — in questo momento che invita i responsabili alla riflessione, ogni altra valutazione sarebbe superflua».

Il commento del segretario della DC, Rumor, tradisce invece l'affanno dell'uomo che, corresponsabile della politica di «comprendere» nei confronti del Vietnam, è stato qualche mese fa protetto da un pellegrinaggio a Washington, immediatamente dopo il viaggio di Saragat e Fanfani, e che con questo pellegrinaggio ha voluto ribadire a nome della DC le caratteristiche di «fedeltà atlantica» che erano state l'aspetto più critico della missione ufficiale italiana. Il segretario della DC rende omaggio, innanzitutto alla azione «responsabile e prudente» del governo italiano e del ministro degli Esteri, «svoltasi sempre nel quadro dei nostri rapporti di alleanza di collaborazione e di amicizia con i paesi amici, con l'obiettivo di contribuire, pur quantitativamente, a difendere ancora un popolo martorato e la serenità in una zona neurologica ed esplosiva per l'equilibrio mondiale».

Nella parte finale della sua dichiarazione, Rumor sposa gli accenni raccapricenti contenuti nel discorso del presidente degli Stati Uniti, affermando che «non rispondere pesantemente a un attacco americano significherebbe (per il Vietnam) N.D.R.) oggi più che mai assumersi la pesante responsabilità di far proseguire una guerra piena di sofferenze e di rischi».

La Malfa, dal canto suo, si è augurato che si apra la strada a una soluzione del problema vietnamita e, alla fine, ha aggiunto subito dopo che «daltra parte» è «inagurabile che ciò avvenga senza che gli Stati Uniti abbiano ad attraversare una crisi drammatica, che attenuti il valore della loro presenza per quel che riguarda l'equilibrio della strategia del Occidente».

«Ritengo che non siamo risultati vinto o vittorioso in questa grave situazione».

Di ben altro risparmio la dichiarazione del compagno Riccardo Lombardi: «Il presidente Johnson ancora una volta sembra instancabile nella sua concezione giustificativa della guerra, gli motivi della quale sono la ferocia del FNFL sul non sia autonoma, ma fomentata e governata dal Vietnam del Nord. Egli pertanto pretende di discutere solo con Hanoi nei limiti della guerra e della pace mentre è invece chiaro che oggi dovrà decidersi a fare il vero passo risolutivo che è quello di accettare di trasferire nella pace non solo con Hanoi ma anche con il FNFL. Penso che il movimento di liberazione del Sud, che ha dimostrato a tutto il mondo di essere autonomo, non potrà consentire deleghe di potere, neppure ad un governo amico, come quello di Hanoi, che oggi si trova su questo punto non sembra il fatto più inquietante del discorso, perché dimostra la deliberata ignoranza di un elemento essenziale della situazione nel Vietnam. Mi rendo conto — conclude Lombardi — che tra i fratture del FNFL si giustifica abbandonare il governo fatto di un solo partito, ma non un programma da governo provvisorio comunicato dal FNFL ufficialmente all'ONU, fa pagare un prezzo ma offre anche delle garanzie».

Nenni ha definito il discorso di Johnson un «fatto nuovo» di immenso «importo». «Si è aperto un nuovo capitolo, una prospettiva concreta di soluzione negoziata del conflitto vietnamita a realizzare la quale devono concorrere con impegno e con fiducia sia il Vietnam del Nord, sia l'Unione Sovietica e la Gran Bretagna, per la responsabilità che hanno nella qualità di co-sospesenti della Conferenza di Ginevra, sia il nostro e tutti i paesi del mondo che pongono la pace tra gli obiettivi fondamentali della loro azione». De Martino, dopo aver espresso soddisfazione per le decisioni di Johnson, ha detto che «vi è solo da rammaricarsi che questo gesto e non abbia avuto luogo prima, in modo da risparmiare molte vite umane». «Dobbiamo ora augurarcene — ha proseguito De Martino — che questi primi passi ne seguano altri, salutariamente anche da parte del Vietnam del Nord, e che possano ben presto essere iniziati negoziati di pace tra tutte le parti interessate, compreso il Fronte di Liberazione Nazionale. Speriamo anche all'Italia e al suo

governo — ha concluso il segretario socialista — di compiere quanto è nelle nostre possibilità per affrettare le trattative e consentire la ricerca di soluzioni pacifiche del conflitto». Da parte di Caviglia, invece, vi è la sottolineatura del fatto che nel discorso di Johnson è presente anche l'affermazione della volontà di non abbandonare gli impegni assunti con gli altri paesi del sud-est asiatico allora la pace dovesse risultare ancora una volta impossibile».

L'onestà, socialista autonoma, ha detto che la rinuncia di Johnson a segnare un dato importante nella storia della sconfitta dell'imperialismo: «che la rinuncia a una strategia che condanna la pace all'inizio».

Il compagno Tullio Vecchietti, segretario del PSIUP, ha dichiarato che «la rinuncia di Johnson a rinegarsi alle elezioni presidenziali e la riduzione del parlamentare, con i comunisti, al ruolo di opposizione, è una strategia che condanna la pace all'inizio».

Avendo il «nuovo corso» politico inaugurato cinque anni fa col centro sinistra ha creato un «equilibrio democratico» saldo, un precedente da seguire senz'altro per un lungo periodo? Questa è la tesi ufficiale che Moro e Rumor espongono da una piazza all'altra. Però il confronto pre-elettorale smentisce questa tesi. Non è solo il fatto, in sé abbastanza naturale e legittimo, che ognuno degli alleati cerchi di darsi, in vista del 19 maggio, una caratterizzazione più spicata rispetto agli altri partners. Il problema è che i leaders del centro sinistra non sono affatto d'accordo sul giudizio da dare del passato e per questo motivo non riescono ad abbazzare un'idea di governo che sia più valido e più «credibile» di una riedizione tale e quale della formula in vigore, con il suo contenuto «moderato». Al momento attuale la dislocazione delle varie correnti che compongono la coalizione è più confusa che mai. Di certo vi è che Moro e Rumor usano lo stesso linguaggio degli onni. Ferri e Mancini, Dorotei della DC e «dotore», socialisti sono per prolungare il centro sinistra così com'è. Il «Corriere della Sera» elege tra i socialisti che più gli piacciono Nenni, Mancini e Tagliani. Ovviamente i dorotei dell'una e dell'altra parte continuano a scambiarsi colpi bassi. Rumor si vanta di aver raffreddato l'ingenuo «entusiasmo» dei ministri socialisti che imparavano l'arte del potere, e di aver assicurato il primato democristiano nel centro sinistra. Piccoli ha detto che i socialisti non devono accampare nessun merito particolare e che DC e PSU portano a termine i successi conquistati ai precedenti nelle precedenti elezioni.

«Non è ancora possibile dire se questa rinuncia sia la confessione pubblica del fallimento della politica americana nel Vietnam o una manovra pre-elettorale. Ci sono precedenti nella storia americana. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nuovi stanziamenti per questo e per il prossimo anno per la guerra del Vietnam. Il presidente degli Stati Uniti ha detto ancora che 13.500 soldati americani già giungono nei prossimi mesi il Vietnam e ha dimostrato la propria volontà di continuare la escalation annunciando nu